

In questo fascicolo pubblichiamo, in linea di continuità con l'impostazione multidisciplinare della Rivista, contributi afferenti a molteplici ambiti della conoscenza tecnico-scientifica, tutti comunque rilevanti al fine di individuare le soluzioni più efficaci per garantire l'effettività della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e di quella contro gli infortuni e le malattie professionali.

Sono, quindi esaminati, in chiave prospettica, la tariffa dei premi e il nomenclatore tariffario allo scopo di individuare eventuali correttivi necessari a renderli aggiornati rispetto ai mutamenti degli scenari economici e ai cambiamenti che avvengono nel mondo produttivo.

Continuando nell'esemplificazione, si possono citare il contributo sulla Sicurezza nei luoghi di istruzione e formazione e quello relativo alla violenza sugli operatori sanitari, fenomeno, quest'ultimo, che ha assunto una preoccupante dimensione nel contesto della pandemia.

L'infezione da SARS-CoV-2 viene esaminata sotto il profilo dell'indennizzabilità e del risarcimento del danno differenziale e vengono altresì prospettate considerazioni in ordine alla opportunità di un ripensamento in punto di risarcimento del danno alla persona causato da infortunio o malattia professionale.

Tutti i contributi, anche quelli qui non richiamati per esigenze di sinteticità, sono accomunati da una prospettiva di disamina delle questioni trattate che tiene conto delle modificazioni intervenute nel contesto sociale, economico, lavorativo, tecnologico e produttivo che si sono susseguite in un breve arco temporale.

Tanto al fine di proporre spunti di riflessione utili per lo sviluppo di un dibattito che possa condurre alla definizione di un organico e condiviso progetto di revisione delle regole che attualmente governano la materia della salute e sicurezza e della tutela contro gli infortuni e le malattie professionali.

LUIGI LA PECCERELLA